

22 aprile 2021, ore 18.00

Conferenza: Le donne nel regime fascista

Sara Follacchio, storica e docente liceale



Abstract

Nell'analizzare gli eventi e i processi che caratterizzarono il ventennio fascista, risulta immediatamente evidente – per quanto concerne l'universo femminile – come a un modello di sposa e madre prolifica, veicolato da organi di stampa centrali e periferici, da discorsi ufficiali, direttive e pubblicazioni, e fortemente influenzato da una concezione patriarcale della famiglia e della società e dal tradizionalismo cattolico, si contrapponesse un modello dal profilo decisamente diverso, espressione di un protagonismo femminile favorito dalle ambizioni totalitarie del regime. Il moltiplicarsi delle organizzazioni dirette a inquadrare e nazionalizzare le donne italiane, e la necessità che queste si articolassero dal centro alla periferia, richiedeva infatti un incremento del numero delle funzionarie di cui il regime aveva bisogno. Tra queste vi erano professioniste, docenti, ma anche esponenti di quell'universo femminile che, impegnato nel corso della prima guerra mondiale a sostegno della patria in armi, si erano mostrate particolarmente sensibili al mito dannunziano e al 'dannunzianesimo' mussoliniano.

Se l'inquadramento delle masse femminili offriva nuove opportunità a coloro che ritenevano di possedere titoli e competenze, già a metà degli anni Venti – al contrario – diplomate e laureate vedevano ridursi le possibilità di impiego nel settore pubblico e privato, per effetto di misure e provvedimenti legislativi che le escludevano dai concorsi o limitavano fortemente il numero di donne che avrebbero potuto avervi accesso. Nel frattempo, gli organi di stampa denunciavano gli effetti deleteri che la frequenza degli istituti superiori produceva nelle studentesse, niente affatto orientate – come rilevava un'inchiesta alla vigilia del secondo conflitto mondiale – a incarnare quel modello femminile a cui i corsi di economia domestica istituiti dal regime intendevano prepararle. D'altro canto, nelle aree urbane, le dive hollywoodiane e le attrici italiane che facevano capolino dalle pagine satinati dei rotocalchi mostravano altri stili di vita, scelte e prospettive senza dubbio più allettanti di quelle che la pubblicistica del regime continuava a veicolare e la Carta della scuola intendeva sancire.

Ad uno sguardo attento, il rapporto donne/fascismo appare, dunque, assai complesso e articolato e letture che ne propongano un'immagine semplificata rischiano di celare i fattori che concorrono a renderlo niente affatto univoco. Nella mia relazione cercherò di evidenziare tali fattori, di soffermarmi sugli effetti – sulle abitanti della penisola – della politica perseguita dal fascismo quale 'regime reazionario di massa' e, nel contempo, sulle concrete aspirazioni di donne – appartenenti al notabilato di provincia e alla media e alta borghesia urbana – desiderose di beneficiare delle opportunità che questi poteva offrir loro, senza rinunciare ai vantaggi provenienti da una pur lenta modernizzazione dei costumi e degli stili di vita.

Bibliografia

- **Piero Meldini**, *Sposa e madre esemplare. Ideologia della donna e della famiglia durante il fascismo*, Guaraldi, Rimini-Firenze, 1978.
- **Marina Addis Saba**, *La donna «muliebre»*, in M. Addis Saba (a cura di), *La corporazione delle donne. Ricerche e studi sui modelli femminili nel ventennio*, Vallecchi, Firenze, 1988.
- **Victoria De Grazia**, *Le donne nel regime fascista*, Marsilio, Venezia, 1993, pp. 2-71.
- **Helga Dittrich-Johansen**, *Le «militi dell'idea». Storia delle organizzazioni femminili del Partito Nazionale Fascista*, Olschki, Firenze, 2002.
- **Perry Willson**, *Fasciste della prima e della seconda ora*, in Maria Teresa Mori, Alessandra Pescarolo, Anna Scattigno, Simonetta Soldani (a cura di), *Di generazione in generazione. Le italiane dall'Unità a oggi*, Viella, Roma, 2014, pp. 183-205.
- **Perry Willson**, *Contadine e politica nel ventennio. La Sezione "Massaie rurali" dei Fasci femminili*, in «Italia contemporanea», 218 (2000), pp. 31-47.
- **Barbara Spadaro**, *Intrepide massaie. Genere, imperialismo e totalitarismo nella preparazione coloniale femminile durante il fascismo (1937-1943)*, in «Contemporanea», 1 (2010), pp. 27-52.
- **Rosella Isidori Frasca**, *L'educazione fisica e sportiva e la «preparazione materna»*, in M. Addis Saba (a cura di), *La corporazione delle donne. Ricerche e studi sui modelli femminili nel ventennio*, Vallecchi, Firenze, 1988, pp. 273-304.
- **Lucia Motti, Marilena Rossi Caponeri**, *Accademiste a Orvieto. Donne ed educazione fisica nell'Italia fascista 1932-1943*, Quattroemme, Ponte San Giovanni, 1996.
- **Maria Fraddosio**, *La militanza femminile fascista nella Repubblica Sociale Italiana. Miti e organizzazione*, in «Storia e problemi contemporanei», 1999 (24), pp. 75-88.
- **Francesca Alberico**, *Ausiliarie di Salò. Videointerviste come fonti di studio della Rsi*, in «Storia e memoria», 15 (2006), pp. 199-225.
- **Laura Mariani**, *Quelle dell'idea. Storia di detenute politiche 1927-1848*, De Donato, Bari, 1982.
- **Giovanni De Luna**, *Donne in oggetto. L'antifascismo nella società italiana 1922-1939*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.
- **Voci curate da Lucia Motti, Accademia di Orvieto, Michela De Giorgio, Antifemminismo, Carl Ipsen, Campagna demografica, Perry Willson, Fasci femminili, Augusta Molinari, Giornata della fede, Antonio Gibelli**, *Gioventù italiana del littorio (Gil)*, in Sergio Luzzatto, Victoria De Grazia (a cura di), *Dizionario del fascismo*, Vol. I, Einaudi, Torino, 2002.
- **Voci curate da Michela De Giorgio, Teresa Labriola, Perry Willson, Massaie rurali, Antonio Gibelli**, *Opera nazionale balilla (Onb)*, Perry Willson, *Opera nazionale per la maternità e l'infanzia (Onmi)*, Antonio Gibelli, *Piccole italiane e Giovani italiane*, Michela De Giorgio, *Margherita Sarfatti*, Perry Willson, *Sezione operaie e lavoranti a domicilio*, Rosanna De Longis, *Stampa femminile*, Perry Willson, Regina Terruzzi, Barbara Spackman, *Virilità*, in Sergio Luzzatto, Victoria De Grazia (a cura di), *Dizionario del fascismo*, Vol. II, Einaudi, Torino, 2003.
- *I giovani e la scuola nel ventennio fascista* [con G. Gaballo], Numero monografico di «Abruzzo Contemporaneo», 2004, n. 19-21 [liberamente scaricabile all'indirizzo <http://www.iasric.it/i-giovani-e-la-scuola-nel-ventennio-fascista-di-sara-follacchio-e-graziella-gaballo/>].

Biografia Sara Follacchio

Laureata in Filosofia [A.A. 1983-1984] e in Lingue e Letterature Straniere [A.A. 1999-2000], Dottore di ricerca in “Storia e politica della società moderna e contemporanea” [A.A. 2005-2006], è attualmente docente di Storia e Filosofia presso il Liceo Classico Europeo del Liceo Ginnasio Statale “Gabriele D’Annunzio” di Pescara.

Per un biennio [1997-1998/1998-1999] ha operato in qualità di comandata presso l'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea, svolgendo attività di ricerca in campo scientifico e di coordinamento delle attività didattiche. Per un quinquennio [2015-2020], è stata membro del Comitato Direttivo dell’Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell’Italia Contemporanea e Responsabile per la Didattica.

In qualità di formatrice ha condotto corsi e laboratori di Didattica della storia moderna e contemporanea per la SSIS e il TFA. È socia ordinaria della Società Italiana delle Storiche, della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea e della *Association for the Study of Modern Italy*.

Nel campo della ricerca storica si occupa da tempo di storia delle donne e di genere, in particolare delle associazioni femminili e della politica del regime nei confronti delle donne e dei giovani nel ventennio fascista. Su tali temi ha pubblicato, tra gli altri:

- *Il fascismo femminile nel Pescara*, Numero monografico di «Abruzzo Contemporaneo», 2001, n. 13;
- *I giovani e la scuola nel ventennio fascista* [con G. Gaballo], Numero monografico di «Abruzzo Contemporaneo», 2004, n. 19-21 [liberamente scaricabile all’indirizzo <http://www.iasric.it/i-giovani-e-la-scuola-nel-ventennio-fascista-di-sara-follacchio-e-graziella-gaballo/>];
- “... nel nome della Patria e di Dio...”. *L’esperienza di «Lumen» e delle sue fondatrici tra fascismo ed età repubblicana*, in *Guerra Resistenza Politica. Storie di donne*, a cura di D. Gagliani, Aliberti, Bologna 2006;
- *Organizzazioni giovanili, istituzioni scolastiche, assistenza all’infanzia nel Ventennio* in *I giovani e i luoghi dell’istruzione dello svago e dello sport nella cultura degli anni Trenta in Italia. Ipotesi per la conoscenza e la tutela del patrimonio storico e architettonico del Moderno*, a cura di A. Appignani, Pescara 2007.